

**Il fatto** - Il sindacato ha annunciato di non aver firmato il protocollo: «Mancano adeguate garanzie di tutela»

# Esame di Stato in presenza? Gilda degli insegnanti dice no

## Il segretario ha annunciato l'intenzione di scrivere a De Luca

di Erika Noschese

No all'esame in presenza. Anche il sindacato **Gilda** chiede maggiori spiegazioni in merito alle disposizioni del ministro dell'Istruzione per lo svolgimento degli esami di Stato che, come dichiarato dalla stessa ministra Lucia Azzolina, potrebbe essere la prima vera prova per un rientro a scuola nel mese di settembre. Il sindacato, che da sempre tutela gli insegnanti, ha infatti annunciato di non aver sottoscritto il protocollo che consentirà al governo di disporre gli esami di maturità in presenza se non vi saranno provvedimenti di contrario avviso, perché riteniamo che il protocollo non fornisca adeguate garanzie di prevenzione del contagio da Covid-19.

«Cgil, Cisl, Uil, Snals e Anief lo hanno appena firmato», ha spiegato Domenico Ciociano, segretario di **Gilda** per gli insegnanti, annunciando che nei prossimi giorni scriverà una lettera al presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca evidenziando le criticità di questa «misura inutil-

mente dannosa, che espone tutti, senza un ragionevole motivo, al rischio di un'impennata nei contagi anche a causa del pendolarismo di presidenti e commissari d'esame», ha aggiunto il sindacalista. E' probabile, infatti, che dal 14 giugno prossimo le decisioni sulla chiusura delle scuole saranno demandate alle regioni, ragion per cui potrebbe essere proprio De Luca a cambiare, ancora

“

**«Evidenzeremo tutte le criticità di questa misura inutilmente dannosa»**

”

una volta, le carte in tavola. Intanto, continua a raccogliere consensi il “Gruppo maturità 2020 online”, nato da Aldo Domenico Ficara, che conta già oltre 5700 docenti iscritti e si schiera in prima linea per opporsi all'esame di maturità in classe



**Il sindacato in polemica per gli esami di Stato**

d. Numerosi sono anche gli insegnanti salernitani iscritti al gruppo facebook e che, giorno per giorno, palesano le difficoltà presenti in molti istituti scolastici della provincia di Salerno in quanto si faticerebbe non poco a garantire tutte le norme anticontagio.

Ad oggi, la proposta che sembra trovare maggior consenso è quello dell'esame online, metodo universitario per intenderci, che garantirebbe tutti i livelli di sicurezza. Il gruppo Maturità 2020 online, come ha spiegato in più occasioni il fondatore Ficara, «raccolge e condivide la volontà di que-

gli insegnanti che con la didattica a distanza, in digitale e su piattaforme informatiche, hanno smontato la deriva perversa che definisce gli insegnanti italiani, fannulloni» che, in Italia, tra l'altro, sono i peggio pagati d'Europa.

Nel frattempo, dal prossimo 14 giugno potrebbe essere proprio la Regione Campania a stabilire e definire le modalità per lo svolgimento dell'esame di stato che, se dovesse essere in presenza, dovrà inevitabilmente avere una serie di restrizioni e limitazioni da rispettare per evitare un qualsiasi rischio di contagio.